

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.80
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

MADRID, 26. — Il bombardamento di Cartagena incominciò stamane; i risultati sembrano favorevoli.

La Numanzia ha preso il mare.

PARIGI, 27. — La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al cinque.

LONDRA, 27. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 6.

PERPIGNANO, 27. — Dicesi d'una rivolta militare scoppiata nel porto di Macon.

### Il voto del 19 novembre

E LA STAMPA ESTERA

Il Nord, giornale che si stampa nel Belgio, ma di cui non s'ignorano le ispirazioni russe, scrive:

La maggioranza ottenuta a Versailles dal progetto di legge sulla proroga settennale sorpassa di fermo tutti i calcoli che a questo riguardo si fecero preventivamente. Questo fenomeno, prova che ancora per lungo tempo la Francia verserà nella incertezza; ma è facil cosa dedurre una conclusione più definitiva. L'accettazione con un numero di voti così notevole, d'una proposta che in caso d'insuccesso avrebbe prodotto il ritiro del maresciallo MacMahon dimostra anzitutto che in quasi tutte le file dell'Assemblea regna il convincimento espresso dal ministro di giustizia Renouf allorché disse che il duca di Magenta è una delle ultime risorse della Francia. Questo timore dell'ignoto, questo modo di governare di cui Thiers tanto seppe approfittare quando era al potere, costituisce in oggi la forza e il prestigio di MacMahon.

Al principio della discussione si manifestava questa cosa degna di nota, che cioè la continuazione dei poteri del maresciallo era messa fuor di questione; vale a dire che tutti, meno poche eccezioni, si accordavano nel volerla. Repubblicani, imperialisti e monarchici si riunivano nel sentimento dell'opportu-

nità di una misura la quale, per rammentare una formula già molte volte applicata, era quella che meno divideva i partiti. Ma quanto più questo consentimento fu unanime, tanto più è lecito deplorare che le cose abbiano preso una piega a cagione della quale la proroga, che poteva essere un atto di conciliazione, si presenta in ultima analisi come un'opera di partito. Il ministero stesso che proclama in MacMahon l'uomo necessario alla Francia fece in modo da compromettere quest'ultima risorsa infudandoselo e facendo della personalità del maresciallo una carta del suo giuoco.

È questa una singolare e pericolosa inconseguenza che porterà i suoi frutti e lo temiamo forte. Le condizioni di durata destinate ad accrescere la forza di questo potere sono per ciò macchiate di un vizio di origine. Tutti avvisano benissimo che questa presidenza militare che, in luogo di sovrastare come guardiano permanente della legalità al di sopra di tutti i partiti, comparisce sulla breccia con una metà dell'Assemblea dietro ad essa e un'altra metà in faccia di essa, che questa presidenza ha ormai due ragioni precarie di esistenza; il trionfo dei monarchici che la sostengono come la vittoria dei repubblicani che hanno combattuto le condizioni del suo avvenimento; che i realisti credono poter fare un nuovo tentativo di restaurazione, che l'opposizione riesca ad acquistare la maggioranza in mezzo alle nuove elezioni ed ecco la durata settennale ben compromessa. Chi garantisce che nell'uno e nell'altro caso, il maresciallo non sia per ritirarsi? I motivi saranno certamente diversi, ma il risultato sarà lo stesso, e con questa previsione che diventa la sicurezza di cui si dice che la Francia ha fame e sete.

Ci pare manifesto che si è guastata a piacere una situazione che poteva essere buona. Vi erano realmente ragioni sufficienti per ostinarsi a mantenere la maggioranza e i delegati del potere sul piede di un governo di battaglia, per continuare ciò che il partito conserva-

to del 1850 amava di chiamare «una campagna di Roma all'interno»? Noi confessiamo che i pretesti che potrebbero essere derivati dalla situazione del paese ad una insurrezione così prolungata, non ci sembrano sufficientemente speciosi. V'ha certamente in Francia ancora molti germi di turbolenze e confusione. Troviamo però che il modo onde sopporta lo spettacolo delle agitazioni e delle incertezze che regna tra suoi governanti faccia fede di una certa solidità morale. Le ultime elezioni in somma, si formalmente repubblicane ch'esse siano state, hanno portato all'Assemblea dei nomi che non sono sospetti di radicalismo, e per dire tutto il nostro pensiero, noi crediamo che la nazione francese abbia fatto, da qualche mese, più prova di calma, di risoluzione e di senso maturo che i suoi rappresentanti.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 novembre

Y) Oggi l'on. Lloy ha letto l'indirizzo che la Camera manda in risposta al discorso reale. Nulla di nuovo, sia nei concetti, sia nella forma. È sempre il solito contraccolpo alle parole del Re.

È principata la discussione sul bilancio dell'interno.

Domani verrà in ballo il capitolo Carceri, e allora verrà fuori la questione della deportazione messa in luogo della pena di morte. Per quanto ne so, la prima mozione verrà fatta dall'onorev. Griffini; la sosterranno gli onor. Sulis e Maldini, quindi forse parlerà il Marazio.

A questo proposito occorre rettificare un errore. È stato detto che l'onorev. Saint-Bon si accostava all'idea della deportazione, ed è vero; è stato soggiunto che aveva posto gli occhi sulle isole Amboine, ed è una inesattezza: infatti si tratta delle Molucche, non delle Amboine. Queste ultime sono prossime alle prime, ma sono possedute, mi pare, dagli Olandesi, laddove le altre sono deserte, ma si prestano mirabilmente

alla deportazione sì per terreno che per clima.

Stamane si sono costituiti gli uffici della Camera. Riesce molto difficile dalla loro conformazione capire la forza e il significato dei partiti. Vero è che di partiti per ora non ne esistono; tutto è spezzato.

Non vi sarà sfuggita l'importanza della discussione di oggi a proposito delle attribuzioni dei Commissari distrettuali nel Veneto, discussione nella quale l'on. Manfrin ha avuto una parte principalissima. L'on. Alvisi voleva che il posto di Commissario fosse soppresso e la legge austriaca che li abolisce, abolita; l'onorevole Manfrin li ha difesi e l'on. Cantelli dopo aver dimostrato che non esiste gran differenza fra le attribuzioni di Sotto prefetto, e quella di Commissarie distrettuale ha promesso di studiare la cosa.

Domani si riapre la famosa Caserma Cimarra per la disinfezione dei locali e delle masserie. Di cholera, più neanche l'ombra.

Ho parlato con diversi deputati veneti i quali si mostrano convinti d'aver presto di nuovo a collega l'on. Cavalletto. Il collegio di S. Vito non potrebbe fare scelta migliore di un uomo che tanto si distinse anche in recenti discussioni e che gli elettori antichi lasciarono a terra certo in un momento di aberrazione per meschine gare locali.

### DOCUMENTI GOVERNATIVI

Riferiamo la lettera con cui il ministro Finali convoca la Commissione consultiva per gli Istituti di previdenza.

« Desideroso che la Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro possa adempiere l'alto ufficio che le è affidato dal Decreto della sua costituzione, ho determinato di adunarla, affinché, presi in esame gli argomenti, ai quali può rivolgersi la sua operosità, stabilisca quale debba essere l'ordine de' suoi lavori, e quindi conduca sollecitamente a termine lo studio dei pro-

lazzaretti. Il numero minore aveva delle lapidi sepolcrali e queste lunghe file di croci di legno, tinte in nero, ognuna con un numero, senza un nome, senza un segno di riconoscimento, facevano un' impressione trista, melanconica. Doveva il cimitero esser così lasciato senza un segno d'amore, d'alemanno fratellanza, di tedesca amorevolezza? Ciò non conveniva; il nostro animo non poteva soffrirlo!

Fu messo assieme tutto, vennero in abbondanza oro, argento, ran e nelle mani dei collettori, circa 250 talleri furono raccolti. Con ciò fu eretto un monumento complessivo per tutti i tedeschi che riposavano in quel camposanto e fu solennemente consecrato l'11 ottobre 1872 prima della partenza del presidio. È un'alta croce di marmo bianco, che sovrasta alle cime degli alberi. L'intero monumento si eleva all'altezza di quattordici piedi sui sepolcri sparsi all'intorno, sopra una base a tre gradini di arenaria che alla sua volta riposa su

blemi, la cui soluzione si chiarirà più urgente.

Tra questi mi piace additare fin da ora due argomenti, per i quali si deplora il silenzio della nostra legislazione, voglio dire le Società cooperative e l'emigrazione. Ma con questo cenno non intendo precludere la via ad altri studii e ad altri dibattimenti, perché niuna delle questioni e niuno dei fatti che riguardano la condizione delle classi operaie è fuori dalla competenza della Commissione.

Io del resto faccio a fidanza sugli studii assidui che gli onorevoli componenti il Consiglio già compiono intorno alle materie sopradette, per dar forma e limiti precisi ad una serie d'indagini, da cui si possa avere un indizio certo e profittevole.

Confido che la S. V. si compiacerà d'intervenire alle prossime tornate della Commissione, che avranno principio presso questo Ministero il giorno 27 novembre alle ore 11 antimeridiane.

Il ministro, G. FINALI

### IL PROCESSO BAZAINE

Primo Consiglio di guerra sedente al Grand Trianon.  
Presidenza del sig. duca d'Annale generale di divisione.

Udienza del 22 novembre.

Questa seduta nella quale si udirono le deposizioni degli emissari inviati sia dal Bazaine, sia dal governo della difesa nazionale, sia dai comandanti di piazza, è importantissima.

Gli emissari latori di dispacci del comandante in capo dell'esercito del Reno sono in numero di otto, cioè:

Moulin di Ladonchamps; Flahaut già inviato da Thionville a Metz dal colonnello Turnier; i coniugi Antener-Olivon; Henry e Marc cavaleggieri dell'esercito di Metz, scelti dal generale Davaux.

Uno solo degli emissari del governo

una fondamenta in muro di mattoni, e all'ombra di due alberi vigila sugli aspositi commilitoni. Il sindaco di Chalons ci concesse il luogo, e ci promise la protezione dell'autorità a patto che nessuna iscrizione oltraggiosa al sentimento francese decorasse la croce. Nulla trovò a dire contro questa che vi fu apposta:

Den hier ruhenden Kameraden der deutschen Armee die Garnison von Chalons in Herbst 1872.

(Ai commissari dell'armata tedesca qui riposiati nel presidio di Chalons, Autunno 1872.)

Anche questo è un monumento, né di guerra, né di vittoria, ma un monumento di quell'affetto che stringe i tra-passati sconosciuti col medesimo vincolo degli amici vivi, un monumento di fratellanza alemana, e di tedesca unità — nel cui sentimento fu collocato, del cui sentimento farà testimonianza;

### APPENDICE

#### RICORDI D'UN OCCUPANTE

Occupanti ed occupati. Altre memorie.

(Continuazione)

I maritati, a cui fu concesso, richiamarono le loro famiglie. Esse vennero col bimbi e le fante, col precettore e la bambinaia e sotto cielo francese si costituì una vera vita di famiglia tedesca. Le madri di famiglia si lavavano assai per verità del vitto, della biancheria e di quasi tutte quelle cose di cui ogni padrona di casa tedesca ha per costume di lamentarsi. La questione della servitù si elevò ad una questione sociale, perchè la gente di servizio era disamorata e non faceva il suo dovere.

\* Dalla Nordd. Allg. Zeit.

nella difesa nazionale si presenta: è il marinaio Donzella.

Il colonnello Turnier, comandante della piazza di Thionville consegnò a Donzella un dispaccio in risposta al ministro della guerra e relativo agli approvvigionamenti diretti su questa piazza. Esso incaricò pure d'una missione per Metz, i nominati Mulher, Calarmon e Risse.

Le rimembranze del colonnello non sono troppo precise, a proposito di quest'ultimo testimonio. Finalmete gli emissari inviati dagli altri comandanti di piazze, sono sette: Ousson, cioè, Metzinger, Umberto, Camus, Quatreboeuf e Migeon.

Nessun degli emissari partiti da Metz potè varcare le linee prussiane.

In quanto al marinaio Donzella inviato dal governo della difesa nazionale dovette fermarsi a Thionville. Malgrado la sua devozione e la sua energia, il teste dichiara che egli non poteva sperare di rimontare a nuoto la Mosella. Avrebbe potuto seguirne il corso, in allora però non per il Lussemburgo, ma per la strada di Verdun bisognava entrare nella vallata della Mosella; e questa strada presentava degli ostacoli assolutamente insuperabili.

In quanto agli emissari dei comandanti di piazze uno solo sarebbe penetrato in Metz, il nominato Risse, guardia mobile, che sarebbe partito da Thionville verso il 25 settembre incaricato come dicemmo dal colonnello Turnier di un dispaccio pel maresciallo Bazaine.

Quantunque il colonnello Turnier esiti a riconoscere formalmente il testimonio e la missione affidatagli, pure è provato che il Risse consegnò al maresciallo il dispaccio in discorso, ricevendone da questi la retribuzione di lire dieci.

Altre circostanze stabiliscono in modo indiscutibile la presenza del Risse a Metz.

Ed ecco ora qual'era il contenuto di quel famoso dispaccio. Esso informava il maresciallo Bazaine degli avvenimenti compiutisi dopo il disastro di Sedan; la proclamazione della repubblica, la costituzione del governo della difesa nazionale, l'invio a Tours di una delegazione governativa, e infine l'esistenza di un consiglio considerevole di viveri preparato a Thionville.

Oltre alla testimonianza del Risse, vi è pur quella del maresciallo d'alloggio Calarmon il quale fu parimenti incaricato dal colonnello Turnier di comunicare le stesse cose al Bazaine, il quale fu dunque avvertito fino dal 25 settembre dell'intenzione del governo di continuare la lotta e dei fortunati sforzi da esso fatti per accumulare dei viveri in Thionville e nelle vicinanze.

L'arrivo del dispaccio Turnier in Metz è altresì constatato del fatto che il 3 ottobre Jarras incaricò un agente di andare a Thionville e prevenire colà il colonnello Turnier della prossima partenza dell'esercito da Metz. Un'altra traccia se ne riscontra nel consiglio tenuto il 4 ottobre nel quale si discusse ugualmente il progetto di marciare sopra Thionville.

Riassumendo diremo che il risultato più importante di questa seduta si è che non più tardi del 25 settembre, il maresciallo Bazaine era stato ufficialmente avvertito delle condizioni in cui versava la Francia; ma inutilmente, poichè aveva già dato seguito all'intrigo Requier ed inviato il generale Boyer a Versailles per trattare della resa di Metz. La seduta è levata alle 3 1/2.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — Leggiamo nella Gazzetta dei Banchieri:

Sappiamo che il ministero d'agricoltura e commercio si è dato mano a studiare ampiamente tutti i maggiori problemi che si riferiscono alla questione operaia.

Ci consta anche che allo stesso ministero si sta redigendo una diligente statistica del movimento dei forestieri in Italia. Tale statistica servirà come

di complemento alla statistica già pubblicata che fu così bene accolta, del movimento di cittadini italiani all'estero.

Stamane il treno 10 di Napoli, che doveva giungere in Roma alle ore 6 30 antimeridiane, per fuorviamento della macchina alla stazione di Ferentino, le cui cause sono tuttora ignote, ha subito un ritardo di 4 ore al suo arrivo in Roma.

All'infuori di questo ritardo, e della momentanea interruzione del servizio non si è avuto a deplorare alcun altro inconveniente. (Libertà).

TORINO, 26. — Il ministro dell'interno avendo opposto il suo divieto all'annuncio meeting al Teatro Balbo, il Comitato promotore convocò un'adunanza nella Sala Mazzini.

Parlarono Luigi Dell'Isola, Ferro-Gola, Pantaleo, Pettiti presidente della Società del Suffragio Universale; alla fine si approvò un ordine del giorno per protestare contro la tassa sul macinato, il dazio-consumo e lo sperpero del danaro pubblico; e per reclamare il suffragio universale. (Gazz. del Popolo)

MILANO, 27. — Nella casa n. 1 in via Marino, corrispondente alla demolita casa n. 3, già 1138, ove già abitò Massimo d'Azeglio dall'anno 1830 all'anno 1844, ed ove esegui le migliori opere del suo pennello, e scrisse l'Ellora Fieramosca e il Nicolo de Lapi, venne ricollocata la iscrizione commemorativa, decretata dal Comune nell'anno 1867. (Perseveranza).

PARMA, 26. — Il Consiglio provinciale ha preso la deliberazione di concorrere con la somma di lire 3000 alla istituzione che si è in questa città progettata delle Cucine economiche a vantaggio della povera gente.

CAGLIARI, 22. — Il Corriere di Sardegna scrive: «L'attività industriale si estende a tutto e tuttodì si sviluppa presso di noi in modo soddisfacente.

Diconci che una società siasi formata per stabilire una tonnara in un punto del nostro golfo reputato assai promettente per la pesca del tonno che nella nostra isola, arricchisce non pochi speculatori genovesi.

SPEZIA, 26. — La Gazz. di Spezia assicura che il procuratore del Re di quel circondario ha chiesto alla Camera autorizzazione di procedere contro il deputato marchese Giovan Battista de Nobili, come uno degli amministratori della fallita Banca di Spezia, specialmente compromessosi nell'adunanza degli azionisti del 25 agosto p. p.

SAVONA, 24. — I lavori di riparazione della strada ferrata tra Savona e Voltri, dice la Gazz. di Savona, ch'erano stati gravemente danneggiati dalle ultime piogge, furono ripresi in questi giorni con grande attività. Si spera che saranno presto terminati.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — Si dà come certa la promozione al grado di ammiraglio dei vice-ammiragli Faurichon e La Roncière le Noury.

È opinione che se il gruppo dell'appello al popolo, invece di astenersi, avesse votato contro, la maggioranza ottenuta dal ministero non sarebbe stata che di 10 o al più di 12 voti.

SPAGNA, 24. — La Gazzetta annunzia che ebbero luogo ieri a mezzogiorno due sortite degli insorti di Cartagena contro le batterie piantate a destra e a sinistra della città, e che furono respinte. Un'altra fu fatta più tardi, e venne pure respinta.

Don Carlos ha nominato il generale Sanchez comandante generale del distretto di Murcia, in luogo del generale Noya, che rifiutò quel posto.

La Correspondencia smentisce che vi sieno dissensi nel partito costituzionale.

I Carlismi preparano una spedizione in Aragona, allo scopo di aiutare e organizzare l'insurrezione in quel paese.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 novembre contiene:

R. decreto 10 novembre, che sopprime il comune di Regina Fittarezza e lo unisce a quello di Somaglia, provincia di Milano.

R. decreto 16 novembre, che autorizza la iscrizione sul Gran Libro del Debito pubblico, in aumento al consolidato 5 0/0 di una rendita di L. 12,665 78, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del monastero di Santa Maria della Concessione in Campo Marzo.

R. decreto 13 novembre, che modifica in parte il regolamento approvato col R. decreto del 25 agosto 1866 e relativo alla legge sull'ordinamento del Credito fondiario.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario, fra cui quella del comm. Gaetano Parisi a presidente di sezione della Corte di Cassazione di Palermo.

## Cronaca veneta

Venezia, 27. — I piroscafi postali italiani Peirano, Dinovaro e Comp. riprenderanno col giorno 7 dicembre p. v. le regolari corse per Trieste, partendo da qui ogni domenica alle ore 7 antimeridiane.

Sabato e domenica 29 e 30 corrente, a un'ora pom., il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti riprende dopo le ferie, le proprie adunanze. Leggeranno in queste i membri dell'Istituto, Bellavitis, Turazza, Namias, Canal, e i soci Caluci, e Matscheg. Sono ammesse, eziandio, a termini degli Statuti, alcune comunicazioni del dott. Naccari, aiuto alla cattedra di fisica nell'Archiginnasio di Padova. Stanno esposti al pubblico i titoli delle letture nella Cancelleria dell'Istituto in Palazzo ducale, secondo piano. (Gazzetta di Venezia)

Treviso 27. — Un fatto di sangue è avvenuto stanotte, il quale fortunatamente non avrà a quanto ci consta, funeste conseguenze. — Volendo la pattuglia di P. S. arrestare certo Schiavinato Virginio di Casale già più volte condannato per furto e gravemente indiziato in quelli che si vanno ripetendo da vario tempo nei pressi di Treviso, l'appuntato Lazzari Ermenegildo, sentendosi ferito dallo Schiavinato che tentava di fuggire, gli lasciò andare un colpo di revolver al lato destro del fianco, colpo che fortunatamente non riuscì micidiale, essendosi la palla fermata nei tegumenti esterni di quella località senza penetrare nell'addome.

(Gazzetta di Treviso)

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Società tipografica di mutuo soccorso. — Lunedì sera, 24, venne inaugurato nella Sala della Società tipografica di mutuo soccorso un Gabinetto di lettura, da servire di convegno utilissimo agli operai tipografi, che vi troveranno mezzo d'istruirsi colla lettura di buoni libri.

Però se si vuole che il Gabinetto risponda pienamente allo scopo, bisogna che sia fornito di una conveniente dotazione di libri educativi; quelli già procurati dai membri della Società bastano per procedere alla inaugurazione del Gabinetto, ma occorreranno aumentarne il numero per l'avvenire, ci permettiamo di fare appello a tutti coloro che comprendono il bisogno e l'utilità dell'istruzione nell'operaio, affinché vogliano concorrervi coll'offerta di libri, che potranno essere recapitati presso l'Ufficio della Società in via Gigantessa, N. 1285, casa Bertan, primo piano, e presso il Bazar di libri in via dei Servi, attiguo alla Tipografia Sacchetto.

Siamo troppo persuasi dei principii di civile progresso, che animano i nostri concittadini per dubitare che l'invito non trovi benevole ascolto; e a chi ci osserva che l'istituzione del Gabinetto di lettura peggli operai tipografi può nuocere alla Biblioteca Popolare già così bene avviata, soggiungiamo che Padova è città di tali risorse da poter alimentare facilmente l'uno e l'altra, infinita essendo la generosità di coloro che sono disposti di giovare alla classe operaia.

Università. — Come dall'annunzio già pubblicato, ieri, ad un'ora pomer., si radunò il corpo dei professori ordinari della nostra Università per concretare una proposta del nuovo Rettore per l'anno scolastico 1873 74.

Persistendo il prof. cav. Ferdinando Coletti nella sua rinunzia, ottennero maggiori voti nell'ordine seguente i signori professori:

Polomei comm. Giampaolo  
Turazza comm. Domenico  
Marzolo cav. Francesco.

Di questo risultato si diede immediata partecipazione al sig. ministro dell'istruzione pubblica.

Notizie universitarie. — Nei giorni sottoindicati avranno luogo le seguenti Prelezioni:

Sabato 29 nov. Prelezione del professore di oculistica sig. Pietro Gradenigo, nel locale di S. Mattia, ore 12 mer.

Lunedì 1° dic. Id. del professore di Filosofia teoretica cav. Francesco Bonatelli; prelezione di Antropologia e Pedagogia, all'Università, ore 2 pom.

Martedì 2 d. Id. del dott. Bernardino Panizza, professore ordinario di igiene e tossicologia, allo Spedale Civile, ore 2 pom.

Domani cominceremo a pubblicare gli orari delle Lezioni Universitarie.

Calcolo mentale. — È giunto in Padova il sig. Vincenzo Buongiovanni, preceduto dalla fama dei meravigliosi successi, ch'egli ha conseguito in parecchie città italiane, come Venezia, Milano, Bologna, Palermo, Parma, Modena, ecc., coi suoi Saggi di Calcolo mentale.

La stampa si è già occupata della straordinaria potenza calcolatrice di questo giovane ingegno; e noi annunziamo con piacere che domenica, 30 novembre, alle ore 2 dopo mezzogiorno, nel nostro Istituto tecnico professionale, il sig. Buongiovanni scioglierà Problemi numerici che conducono ad equazioni di 1°, 2° e 3° grado, tranne quelli ove entrano logaritmi o frazioni.

Sala Cesarano. — L'annunzio trattenimento mensile avrà luogo domani sera alle ore 8.

Il dibattimento contro Martignon Giovanni per assassinio, fu annullato dalla Corte di Cassazione, come abbiamo già annunziato. La trattazione di un tale processo seguirà innanzi la Corte d'Assise di Venezia dei giorni 21 e seguenti del p. v. mese.

Sappiamo che la difesa sarà sostenuta dall'egregio avv. E. Fuà.

Illustrazione Universale. — I fratelli Treves di Milano annunziano che colla prima domenica del prossimo dicembre intraprenderanno la pubblicazione di una grande Illustrazione Universale, lusingandosi che possa col tempo gareggiare con quelle più riputate dell'estero.

Non dubitiamo che l'ardimento di quegli editori instancabili otterrà pieno successo, e ci è garante la collaborazione che si sono assicurata, d'illustri scrittori per il testo, e di abilissimi artisti per ciò che riguarda i disegni.

Notizie militari. — Dal Ministero della Guerra è stato pubblicato il primo tomo delle istruzioni per la mobilitazione e la formazione di guerra dell'esercito. È una pubblicazione della più grande importanza. Mediante questa si provvede normalmente o con norme invariabili a tutti i servizi in tempo di guerra, tanto che al momento della mobilitazione ognuno sappia, a seconda del proprio posto ed ufficio, ciò che deve fare.

Un racconto delle mille e una notte. — Dai dintorni di S. Francisco scriverono che sulla sponda d'un confluente del Gold-Creek venne trovato il cadavere d'un uomo, presso il quale stava un sacco d'oro del peso di circa 100 libbre e contenente dei pezzi straordinariamente grossi; uno solo di questi pezzi poteva valutarsi a più di 100,000 lire italiane. Un foglio di carta scritto con la matita, stava presso al prezioso fardello e raccontava che l'infelice era stato ferito a morte dai suoi coetanei, che però egli li aveva uccisi e la cagione della terribile zuffa era stata la scoperta d'una grotta nelle cui voragini si nascondeva un filone esteso per più di una lega, contenente più oro di quanto se ne sia trovata da 20 anni in California. Chi trova queste linee, diceva lo scritto per rinvenire la grotta vada dirittoco... (Tergesteo)

## Ufficio dello Stato Civile di Padova

Bollettino del 27 novembre.

Nascite. — Maschi n. 3. Femmine n. 1. Matrimoni. — Giubilo Antonio fu Antonio, celibe, operaio meccanico, con Pierato Antonia di Pietro, nubile, sarta, entrambi di Padova.

Romano Angelo di Michele, celibe, presiniato, con Pagin Maria di Giovanni, nubile lavandaia, entrambi di Padova. Zambulin Angelo di Giuseppe, celibe, bracciante di Montà, con Ramati Olimpia degli Esposti di Padova, nubile.

Gobbo Luigi di Gaspare, celibe, villico di Montà, con Giaccon Margherita di Antonio, nubile, villica di Altichiero.

Artuso Giacinto di Domenico, celibe, villico di Ponte S. Nicolò, con Schiavon Caterina di Giuseppe, nubile, villica di Salboro.

Trolese Fortunato fu Angelo, celibe, cappellaio, con Masoto Colomba di Bortolo, nubile sarta, entrambi di Padova.

Morti. — Ferrari don Antonio di Carlo, d'anni 27, sacerdote, celibe. Fogarolo Costanza fu Carlo, d'anni 42, lavoratrice in cordoni, nubile. Pavan-Ferrareto di Pietro d'anni 25, villica, nubile. Una bambina esposta di giorni 14 (tutti di Padova).

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA del presidente BIANCHERI

Tornata del 27 novembre.

Convalidasi l'elezione di Città Sant'Angelo.

Approvansi a squittinio segreto i bilanci dell'interno e degli esteri per 1874, e quattro progetti di legge già discussi.

Pres. La parola è all'onor. Minghetti, ministro delle finanze. (Segni di grande attenzione)

Il ministro fa la sua esposizione finanziaria. (1)

Esamina il consuntivo del 1872: ne fa il confronto col preventivo e colla situazione del Tesoro; dimostra i progressi fatti nel ramo della contabilità; parla di alcune mende da correggersi.

Il conto di cassa apparisce chiaro, ma non è distinto ancora quello della vera rendita e delle spese. In prova di ciò analizza i consuntivi dal 1868 in poi; dice che le leggi d'imposta votate in questo tempo, e il progresso notevole di quelle che esistevano accrebbero di 18 milioni le rendite ordinarie, ma si accrebbero in pari tempo anche le spese per l'acquisto di Roma, pel bilancio della guerra e per quello dei lavori pubblici; dimostra che il disavanzo di competenza pel 1873 sarà di 150 milioni circa; quello del 1874 è presunto in circa 110 milioni, dei quali però soli tre fra rendite e spese ordinarie. Il resto è tutto disavanzo per spese straordinarie, fra cui le principali sono le costruzioni ferroviarie.

Sonvi inoltre altri impegni che tradiscono in nuove spese; parla del bilancio della guerra; dimostra l'importanza di spiegarsi chiaramente per dissipare gli equivoci.

Il Ministro non muta punto il sistema proposto nel 1871, ed accettato dal Parlamento. Se il costo ordinario dell'esercito sarà di 165 milioni invece dei 150 milioni allora previsti, la differenza in più nasce da un maggior numero di carabinieri, dalla ultima legge sulle paghe degli ufficiali, e dal caro dei viveri.

Le spese straordinarie, comprese quelle delle armi, degli approvvigionamenti e delle fortificazioni ripartiranno in guisa da non eccedere i 20 milioni annui.

Il problema, quale presentavasi al ministero era soltanto questo: «Se si dovesse o no disarmare.» Enumera le ragioni per rimanere fermi a ciò che fu stabilito: il ministero non accetta né di aumentare, né di accelerare gli armamenti: piglia queste condizioni; non accresce punto il bilancio della marina, ma indica la necessità di trasformazioni per le quali vengono radiate navi vecchie ed inutili, e si supplisce

(1) Pubblicheremo in seguito il testo del discorso, ed almeno un larghissimo sunto.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 novembre.

Y) Il presidente Biancheri ha annunciato oggi alla Camera che l'on. Bembo deputato del 3° Collegio di Venezia, aveva rinnovata domanda per ottenere la sua dimissione. La Camera gli l'ha accordata e finalmente ecco che gli avversari dell'on. Bembo saranno contenti. Si sanno ormai quali saranno i punti principali della esposizione finanziaria. Nullità degli atti legali non provvisti di bollo-tassa sulle contrattazioni di Borsa, una tassa minima sul bestiame, riforma della tassa di ricchezza mobile e della fondiaria e la richiesta forse di inscrivere a beneficio dello Stato i centesimi addizionali che attualmente le provincie sono autorizzate ad imporre sulle tasse dirette. Come vedete, nelle mie lettere vi aveva accennato presso a poco a tutte queste cose; cosicchè dalla esposizione finanziaria poco o nulla voi ed io sapremo di nuovo. Vi soggiungerò solamente che il piano finanziario dell'on. Minghetti non poggia punto su di un progetto omnibus. I progetti di legge che egli presenterà domani alla Camera saranno assolutamente indipendenti l'uno dall'altro. Ciò entra perfettamente nelle opinioni sempre sostenute dal Minghetti, il quale, come ben vi ricordate, criticò molto il Sella allorchè presentò il famosissimo omnibus, dicendo non esser punto costituzionale tentare di legare la coscienza dei deputati ponendoli nell'alternativa o di accettare tutto o di negar tutto. Pare dunque che i deputati saranno questa volta padroni di rifiutare un progetto e di accettarne un altro se loro talenta. Come ciò poi non disturbi all'on. Minghetti l'armonia del suo piano finanziario, è un indovinello. Nonostante il principio è buono; ma cosa più ottima ancora ha fatto il Minghetti disponendo che dalla tipografia della Camera venissero composti per tempo tutti i progetti di legge che si collegano alla esposizione finanziaria, affinchè possano essere distribuiti ai deputati fra due o tre giorni. Il vantaggio che si otterrà da tale disposizione sarà grandissimo. Le altre volte è passato sempre quasi un mese di tempo prima che i deputati potessero aver cognizione dei progetti di legge del ministro delle finanze. Vedete dunque che il risparmio di tempo è notevolissimo. Il Mancini terrà domattina un meeting nell'aula massima del Campidoglio unitamente a sir Richard. Si prevede che il concorso sarà grandissimo. Al municipio hanno fatta la pace. Il sindaco ha accomodato le cose in modo che ogni dissidio è scomparso. Ieri sera si è già aperta come già vi scrissi la nuova scuola municipale in via del Colosseo. V'intervennero subito più di 40 allievi di un'età che variava dagli 8 ai 35 anni. Fu uno spettacolo commoventissimo. Diversi di quei bravi popolani corsero ad abbracciare i maestri municipali e a baciarli colle lagrime agli occhi. I maestri clericali della scuola soppressa provveduti di denari dai neri riapriranno subito una scuola in locali anche migliori dei precedenti accordati gratuitamente da un principe romano. Stasera riparte per Treviso la Commissione incaricata di ottenere dal ministero della pubblica istruzione il permesso di proseguire i lavori per la demolizione del Palazzo Tribunale di quella città. So che l'on. Scialoja essendosi convinto che quel palazzo non fu mai ascritto fra i monumenti nazionali ha concesso il permesso per la decretata demolizione.

L'ultimo dispaccio giunto ieri sera da Parigi conferma l'informazione data ieri, relativa al signor Fournier. La notizia non mancherà di produrre una certa impressione, perchè la presenza del signor Fournier a Roma era senza dubbio una buona guarentigia dei buoni accordi fra l'Italia e la Francia. È sperabile che il successore del signor Fournier, chiunque esso sia, porterà fra noi sentimenti identici. (Fanfulla)

Estratto dei giornali esteri

Il 26 vennero aperte le Diete dell'Impero Austro-ungarico. Il borgomastro Angeli aprì la Dieta triestina con un breve discorso, che chiudeva con un triplice viva all'imperatore, al quale l'adunanza vivamente consentì. Il luogotenente dichiarò di non aver a presentare alcun particolare progetto di legge, dopochè il vice-presidente Hermet chiuse la prima seduta. La Dieta istriana fu aperta a Parenzo. Il governatore rammentò le elezioni dirette nel suo discorso inaugurale. La rielezione del podestà di Trieste, cav. Massimiliano Angeli, fu confermata dall'imperatore. La Germania che aveva introdotto il sistema metrico, ma che aveva conservato il quintale ed il miglio tedesco, sembra aver intenzione d'introdurre nel 1875 anche il chilometro ed il quintale metrico. I parlamenti particolari di Germania si occupano della questione dell'indennità ai deputati del Reichstag. Herz e Gerstner presentarono a Monaco la questione. Herz motivò la sua proposta, Törg propose di passare all'ordine del giorno per incompetenza. Il presidente dei ministri dichiarò di non essere in condizione di dare in proposito nessun chiarimento definitivo circa l'atteggiamento che il governo bavarese prenderà al Consiglio federale sulla questione delle diete. La proposta di Herz è accettata con 66 voti contro 64. Schulze-Delitsch in riconoscimento dei suoi meriti, nella nuova costituzione giuridica delle società economiche fu nominato Doctor juris honoris causa della Università di Heidelberg. Il Dannevirke, giornale slesvigese pubblica la notizia seguente in data 22: «Scrivono da Copenaghen che, nei circoli governativi di quella città, non si tratta ora che di una nota spedita dalla Prussia per proporre una soluzione della questione del nord dello Sleswig. La Prussia, da quanto si dice, offre di cedere una parte considerevole dello Sleswig, a condizione che la Danimarca dal suo canto ceda le sue colonie delle Antille alla Prussia. Si ha da Versailles, 26: La lista dei candidati dei vari gruppi dell'Assemblea sarà fatta oggi, a scrutinio, per la nomina dei membri della Commissione dei Trenta. Però la destra respinge la candidatura di sei nomi della sinistra: Arago, Royer, Perier, Scherer, Simon, Barthe.

Telegrammi

Londra, 25 novembre. Sotto la presidenza di Odger fu costituita una unione federalista dei lavoratori di campagna inglesi, con 60,000 membri. — 26 — La Gazzetta di Londra pubblica dei dispacci del nuovo governatore della Costa d'oro, Wolseley, che non è conseguibile una vittoria definitiva sugli Aschanti senza una forza sufficiente di esclusivamente europei. — Il Consiglio d'amministrazione della nuova università cattolica d'Irlanda tiene la sua prima seduta; saranno presentati importanti progetti. Berlino, 26. Il rapporto della Commissione ferroviaria giungerà la prossima settimana in prima lettura alla Camera dei deputati.

La maggioranza dei deputati desidera la stampa di tutti gli allegati per maggiore informazione. Il centro prepara dei nuovi progetti sul decreto intorno all'organamento ed alla responsabilità del ministero di Stato. Parigi, 26. Continuano le trattative col duca di Aumale e gli altri principi d'Orleans sulla questione ministeriale. I principi desideravano il generale Chabaud-Latour per ministro sugli interni. Mac Mahon ripugnava debolmente, ma trovò del contrasto in sua moglie che col suo collegio le minile, ha preso gusto al potere, e vuol serbarlo intatto per settennio. La richiesta degli Orleans sembrò troppo grave, e fu respinta. Mac Mahon ha dichiarato di voler mantenere Ernoul per un riguardo al conte di Chambord.

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI. NEWYORK, 26. — La rappresentazione dell'opera di Verdi Aida ebbe un immenso successo. BUKAREST, 27. — Oggi vennero aperte le Camere; il discorso del trono del principe constatò le buone relazioni con tutte le potenze, parlò della buona accoglienza che ebbe il principe in Russia ed alla Corte d'Austria e sul buon successo dell'esposizione Rumena. Accennò i progetti da presentarsi fra cui le modificazioni al codice penale, e la creazione d'una Banca di sconto. BERLINO, 28. — La Gazzetta della Croce dice che la voce del viaggio dell'imperatore in Italia è priva di fondamento. BELGRADO, 27. — Il principe ha aperto la Scupcina con un discorso. Menzionò l'eccellente accoglienza fatta al principe dall'imperatore d'Austria, e da Mac Mahon. Parlò dell'attitudine verso la Corte Sovrana, e verso le potenze garanti, che è animata dal desiderio di conciliarsi, il loro benevolo appoggio. Il discorso fu acclamato. Carabiberolie fu eletto presidente della Scupcina. VERSAILLES, 27. — L'Assemblea procedette ad un nuovo scrutinio per la nomina della commissione per le leggi costituzionali. Cinque membri soltanto, appartenenti alla destra, ottennero la maggioranza necessaria. Domani vi sarà un terzo scrutinio. PARIGI, 27. — I giornali dicono che il nuovo gabinetto è deciso di far rispettare risolutamente e seriamente, da tutti i partiti, il voto dell'Assemblea, che ha prorogato i poteri di Mac Mahon. E per questo che Laboullerie ed Ernoul rappresentanti dell'estrema Destra uscirono (?) dal gabinetto. Il nuovo ministero fu ben accolto da tutti i gruppi conservatori, eccetto che dall'estrema destra, che dimostrò un vivo risentimento.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	27	28
Rendita italiana	68 75 liq.	69 40 liq.
Oro	23 16	23 48
Londra tre mesi	29 00	28 97
Francia	115 00	115 50
Prestito nazionale	96	96
Obbl. regia tabacchi		450
Azioni	850 f. m.	850 liq.
Banca Nazionale	2120 f. m.	2202 f. m.
Azioni meridionali	430 liq.	430 liq.
Obblig. meridionali		
Credito mobiliare	892 f. m.	936 f. m.
Banca Toscana	1608 f. m.	1640 f. m.
Banca generale	410	
Banco Italo-German.		
Vienna	26	27
Austriache ferrate	225	227
Banca Nazionale	905	978
Napoleoni d'oro	9 09	9 03
Cambio su Parigi	44 99	44 80
Cambio su Londra	113 60	113 16
Rendita austriaca arg.	73 30	73 30
in carta	68 65	68 95
Mobiliare	331	331 75
Lombarda	168	170 80

Bertolommeo Moschin, ger. resp.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dal sig. A. Dondini rappresenta: Un ponte in ferro ovvero Una lotta municipale, di G. Preite (nuovissima); con farsa. — Ore 8.

al difetto del numero colla grandezza, colla perfezione e coll'agilità del nuovo materiale. Passando ai lavori pubblici, sebbene ne apprezziamo tutta l'importanza, egli dimostra che ci siamo ingolfati in spese enormi. Analizza tutti gli impegni presi, che sono: per la costruzione delle ferrovie, di 153 milioni; per le altre strade, ponti, ecc., di altri 170 milioni: totale 322 milioni: accenna alla possibilità nell'avvenire di dare il compimento delle ferrovie a società private: intanto bisogna graduare gli altri lavori in guisa che, tranne il caso di forza maggiore, bastino 30 milioni circa all'anno nel bilancio: in fine bisogna respingere assolutamente qualunque impegno nuovo, finchè le condizioni del bilancio non sieno migliorate. Discorre degli impiegati: dice che il caro dei viveri, e la tassa di ricchezza mobile peggiorarono le loro condizioni. Però lo stato delle finanze non permette oggi di fare un miglioramento generale: propone un progetto di legge per accrescere taluni stipendi inferiori; per accrescere le indennità della residenza in Roma, proporzionandole, agli stipendi, e di accordarle per altri luoghi ove il vivere sarà riconosciuto più caro; tutto ciò in limiti ristretti, non volendo oltrepassare i sette milioni già fissati dal suo antecessore. Il ministro conchiude che il disavanzo pel 1874 sarà di 130 milioni circa, e continuerebbe così se non si pensasse un rimedio. Quali rimedi adottare? Ricorda come l'on. Sella pronosticasse un aumento annuo di 10 milioni dal naturale sviluppo delle imposte. Ciò non basta: havvi necessità di ulteriori provvedimenti. L'on. Sella chiedeva almeno un aumento d'entrate di 30 milioni: d'accordo con esso nel fine, il ministero attuale dissente da lui nei mezzi: questi non possono essere che diminuzioni di spese ed aumento d'entrate; dimostra che non si può fare un notevole assegnamento su tutte le economie, perchè certe spese si accrescono di necessità e perchè trattasi di migliorare i servizi: molto si è fatto dal principio del 1873 in poi: i tentativi recenti provano che il margine era assai ristretto. Parla di alcune semplificazioni amministrative. Le maggiori economie potrebbero venire da mutamenti organici, ma questi richiedono tempo e studi. Qui fa una digressione sui lavori della Camera; dice che per conservare l'efficacia e il prestigio alle istituzioni conviene che la sessione non sia troppo lunga, ma fruttuosa; quindi vi sieno poche leggi da votare, e soprattutto quelle sui provvedimenti finanziari, rimandando le altre ad una nuova sessione, insieme colle riforme amministrative; esamina come si possano aumentare le entrate; propone il quesito: «di introdurre una imposta nuova, come per esempio quella sulle bevande, o sui tessuti, o di accrescere con nuovi decimi le imposte attuali». Esclude una e l'altra cosa, salvo il caso che fossero rifiutati i mezzi da lui proposti. Riconosce necessaria e fruttuosa all'erario per un minoramento di spesa la riforma del sistema tributario ma bisogna farla ponderatamente e gradatamente: se fosse affrettata perturberebbe e nuocerebbe anzichè giovare: non si può dunque contare sopra di essa per provvedimenti immediati. Qui il ministro tocca della perequazione fondiaria, di cui promette presentare il progetto in questa sessione: tocca della ricchezza mobile che abbisogna di riforme: dei dazi di confine e di consumo, ma ripete che da queste riforme non debba calcolare di ottenere per ora nel bilancio alcun risultato. Promette la presentazione di un progetto per limitare i diritti di consumo sulle materie prime, che servono di base all'industria. Il ministro pone quindi il quesito

«Come far fruttare le imposte esistenti», e trova che, sia amministrativamente, sia legislativamente, havvi molto a fare per chiarire i punti di dubbio, per rinforzare l'azione governativa, e colpire i fraudolenti: per sottoporre tutti alle stesse tasse coordinandole fra loro. In conseguenza svolge il suo piano in un progetto di legge, che, senza mutare sostanzialmente le tasse attuali, modifica alcune disposizioni sulla ricchezza mobile, sul macinato, e sul registro e bollo. Propone la nullità degli atti privati non debitamente registrati o bollati; propone che si riconoscano i contratti a termine con una tassa del 1/2 per mille sul traffico dei titoli di borsa, propone un piccolo aumento della tassa sul movimento dei trasporti ferroviari a grande velocità, e del 2 0/0 sulla piccola; propone una modificazione sui metodi di accertamento della tassa sull'alcool e sulla birra: introduce un dazio di statistica, ed uno sulla fabbricazione della radica di cicoria; estende la privativa dei tabacchi alla Sicilia; riprende nello Stato i quindici centesimi della tassa sui fabbricati ceduti alle provincie, ma in pari tempo pone alcuni freni alle spese comunali, e all'aumento dei centesimi addizionali sulla fondiaria: propone come conseguenza necessaria del sistema militare obbligatorio, che cessi nei comuni, col 1° gennaio 1875, la spesa della Guardia Nazionale. Accorda alcune facoltà ai Comuni per speciali tasse: propone infine d'accordo coi rispettivi ministri due progetti per modificazioni della legge sui pesi e misure, e per l'abolizione della franchigia postale. Con tutti questi mezzi e con quelli che risulteranno dal progetto sulla circolazione cartacea, il ministro argomenta di poter aumentare il bilancio attivo di 50 milioni nel 1874, e gli altri negli anni susseguenti: questo aumento di entrate permetterà di poter dare opera senza pericolo alla riforma del sistema tributario, che varrà ad assestare definitivamente il nostro disavanzo: dichiara che della situazione del Tesoro parlerà nel p. v. marzo; però insiste sui 30 milioni già chiesti dal suo antecessore pel servizio di cassa del 1873. Da questo passa a proporre una legge sulla circolazione cartacea: essa deve avere un carattere transitorio. (Applausi al periodo sul corso forzoso). Non è una legge normale; essa costituisce i sei istituti di credito in consorzio nella emissione del miliardo da dare al governo con loro garanzia solidale, e così risolve le obiezioni fatte alla carta governativa: questa sola carta avrà corso forzoso. Limita le emissioni fiduciarie delle sei Banche al triplo del capitale, e la riserva per i bisogni commerciali fino al quadruplo, ma con partecipazione di due terzi del profitto lordo al Governo: accorda a tali biglietti il corso legale per tre anni, ovunque gli Istituti possano stabilirne il cambio: svincola le masse metalliche, purchè sieno impiegate in cambiali e in oro, e riconosce l'efficacia di queste cambiali anche all'interno: aggiunge parecchie altre modificazioni, fra cui l'imposta dell'1 0/0 sui biglietti fiduciarj: esorta la Camera a dar opera con sollecitudine a questi provvedimenti. Ogni indugio peggiorerebbe la situazione, e quello che si sarà fatto oggi risolutamente può bastare, più tardi sarebbe insufficiente a salvarci. (Il discorso fu interrotto spesso con approvazioni). [Agenzia Stefani]

ULTIME NOTIZIE

Si parla di arruolamenti carlisti in alcune provincie italiane, specialmente in quelle del mezzogiorno: il governo inavviglia. Un dispaccio da Roma all'Agenzia Havas annunzia che la prossima allocuzione concistoriale parlerà delle condizioni penose in cui si trova la chiesa in Germania e in Svizzera, e avrà pure un passaggio relativo all'ultimo discorso della corona italiana.

SI RENDE NOTO

che Stecca Pietr., fu Giovanni, nel verbale tredici novembre corr. assunto dall'Infrascritto Canc. nel suo ufficio quale tutore dei minori Sante e Maria, fu Domenico Stecca, dichiarato di accettare in base a successione legittima e col beneficio dell'inventario, per loro conto ed interesse l'interdata eredità del loro avo materno Barbiero Pietro, detto Fellicchio, del fu Angelo, morto in Svizzera nel 16 agosto dell'anno corr.

Tanto si porta a pubblica notizia a senso di legge.  
Dalla Cancelleria Mand. Campagna Padova 24 novembre 1873.  
1.853 CLERICI cancell.

SI RENDE NOTO

che l'avv. Annibale dott. Tian nel verbale odierno assunto dall'Infrascritto Canc. nel suo ufficio, quale procuratore del signor Leonardo Toffanelli, fu Pellegrino, di Dolo, dichiarò di accettare in base a successione legittima e col beneficio dell'inventario per conto ed interesse del proprio mandante l'interdata eredità del sig. Luigi nob. Lunguza fu Lionello morto in Masera il giorno 16 corr. novembre 1873.

Tanto si porta a pubblica notizia a senso di legge.  
Dalla Cancelleria Mand. Campagna Padova, 24 novembre 1873.  
1-854 CLERICI cancell.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

29 novembre  
A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 48 s. 35,5  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 51 s. 2,6  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

27 novembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	761,7	755,2	730,9
Termomet. centigr.	+8°0	+8°6	+8°2
Tens. del vap. acq.	7,79	8,13	7,90
Umidità relativa.	97	97	97
Dir. e for. del vento	NE 1	NNE 1	E 1
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.
	nebb.	nebb.	piov.

Del mezzogiorno del 27 al mezzogiorno del 28  
Temperatura massima — + 9°1  
minima — + 6°2

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 pom. del 27 — mill. 11,4 dalle 9 p. del 27 alle 9 a. del 28 mill. 0,1  
Osservazione Schumann Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (27) — 7,5 id. 9 p. (27) alle 9 a. (28) — 8,0

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 27. — Rend. it. 68.70 68.80. I 20 franchi 23.47 23.18.  
— Il vapore Pelinante, cap. G. Luna della compagnia Trinacria, proveniente dagli scali del Levante, arrivò a Brindisi e sarà qui venerdì prossimo con 1700 colli per ripartire venerdì 5 dic. pel Levante.  
Milano, 27. — Rendita it. 70.75 70.95. I 20 franchi 23.16. 23.14.  
Sete. Affari sempre più limitati. Alla chiusura del mercato vi furono alcune domande di greggie classico e belle, le quali erano non solo molto sostenute di prezzo ma anche piuttosto scarse.  
Novara, 27. — Grani. Mercato vivo.  
Bologna, 27. — Sete. Affari difficili: prezzi sempre dibattuti.

Londra	26	27
Consolidato inglese	93 1/4	93 3/8
Rendita italiana	60 3/8	60 7/8
Lombarde	47 1/4	48 —
Turco	—	—
Cambio su Berlino	47 3/4	47 —
Tabacchi	—	—
Spagnuola	—	3 1/8
Parigi	26	27
Prestito francese 5 0/0	93 05	93 05
Rendita francese 3 0/0	58 70	58 65
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	61 50	61 50
15 corrente	—	—
Valori Diversi	—	—
Ferrovie lomb. ven.	376	378
Obbligaz.	4420	4400
Ferrovie Romane	79 50	78 75
Obbligaz.	170	170
Obbl. Ferr. V.E. 1863	173 75	175 —
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—
Cambio sull'Italia	14	14 1/4
Azioni Regia Tabacchi	468 75	470 —
Obbl.	768	760
Prestito francese 3 0/0	92 85	92 95
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	2540	2538
Aggio dell'oro per mill.	2	1 1/2
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-italiana	93	93 3/4

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA da attivarsi il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	6,15 a.	7,40 a.	5, — a.	6,15 a.	
II	8,20 „	9,40 „	direttiss. 6,15 „	7,20 „	
III	10,33 „	11,55 „	dir. 10,30 „	11,28 „	
IV	12,44 p.	2,35 p.	12,05 p.	1,25 p.	
V	2,32 „	3,50 „	dir. 2,35 „	3,23 „	
VI dir.	3,19 „	4,14 „	3,30 „	4,30 „	
VII dir.	4,40 „	5,40 „	4,40 „	5,55 „	
VIII	8,24 „	9,42 „	5,50 „	7,40 „	
IX dir.	9,18 „	10,15 „	8, — „	9,20 „	

  

PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	6,30 a.	9, — a.	5,35 a.	8,10	
II direttiss.	7,30 „	9,20 „	8,55 „	12,24 p.	
III dir.	11,35 „	1,20 p.	11,50 „	2,21 „	
IV	1,35 p.	4,05 „	dir. 1,30 p.	3,07 „	
V	5,05 „	7,35 „	5,43 „	8,12 „	
VI	8,12 „	11,48 „	direttiss. 7,30 „	9,09 „	

  

PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,04 a.	
II	12,40 p.	—	da Rovigo 5,50 „	7,55 „	
III	3,35 „	6,11 „	6, — „	10,20 „	
IV	6,06 „	10,40 „	dir. 1,30 p.	4,29 p.	
V dir.	9,30 „	12,15 a.	3,40 „	8,06 „	
VI	—	—	7,05 „	9,05 „	

  

MESTRE per UDINE			UDINE per MESTRE		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.	10, — a.	
II	10,20 „	2,25 p.	da Treviso 5,50 „	7,26 „	
III	12,40 p.	1,38 „	11,05 „	2,35 p.	
IV	5,40 „	9,44 „	dir. 1,59 p.	5,10 „	
V dir.	10,55 „	1,59 a.	4,05 „	8,12 „	

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**  
autorizzato in Francia, in Austria nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertita da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino della firma del dottor GIRARDEAU DE SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete veneree ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti organici del mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodo, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 3 e di 12 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau Laffecteur nella casa del dottor GIKAUDEAU SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer, Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Roberto e nelle principali farmacie. — 2-655

**AL PREZZO DI C. 10**  
Presso le Librerie Valentiner et Mues  
ed ANGELO FRAGHI  
TROVANSI VENDIBILI

**LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI**  
per  
**LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA**  
Anno Scolastico 1873-74

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

**Della Fabbricazione e Conservazione**  
del professore  
**ANTONIO cav. SELMI**  
Seconda edizione con figure intercalate nel testo.  
Prezzo Lire 2.

Si spedisce franco di posta dietro invio di vaglia postale

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

Non più Medicine  
SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE  
la deliziosa Farina di Salute Du Barry

**REVALENTA ARABICA**  
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE,  
E SANGUE I PIU' AMMALATI  
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i contraffatti venduti, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti colla Revalenta Arabica.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emicrania, vertigini, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, reuma, accechi, acido, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzioni, urticaria, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insensibilità, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con funzione), pneumonite eruzione, dermopatia, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre intermittenza e povera nel sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colorati, mancanza di mestrua, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli o per persone d'ogni età, forma buoni muscoli e sovrabbondanza di carni e più strazati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

**75,000 guarigioni annuali**

Cura n° 75,214  
Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più curarla, non capendo essi più sulla curabilità. Mi venne la felice idea di sperimentare la sua mia abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Da più di quattro anni mi trovavo affetto da diarrea indigestione e debolezza ventrale tale da farmi disperare del risarcimento della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvertirmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, risuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute.

Parigi, 17 aprile 1862.  
Signore — In seguito a malattia epatica io era caduto in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere e scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, perenni le insensibilità, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza aver mai riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando velli far prova della vostra farina di salute. Per tre mesi essa formò il mio abituale nutrimento, il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia pazienza sociale.

Cura n° 71,166.  
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitazione al cuore e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diarrea insensibile e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Parigi, 18 maggio 1862.  
Signore, disdetta di Vittorio, 18 maggio 1862.  
Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza. La non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed a dieci giorni che ne fa ave la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Parigi, 18 maggio 1862.  
Signore — La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 1 chilogr. e 1/2 fr. 12.50; 3 chil. fr. 35; 12 chilogr. fr. 65.

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**

Cura n° 65,715  
Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, ha un appetito, buona disposizione tranquillità dei nervi, sonno riposatore, sovrabbondanza di carni ed un'allegria di spirito, a cui dalung tempo non era più avvezza.

Parigi, 14 aprile 1866.  
Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori venuti agli intestini e di insonnia continua, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Parigi, 25 maggio 1869.  
Dopo 20 anni di ostinata rumba di orecchie e di crenco reumatico da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, grazie della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cad. e (Spagna), 8 giugno 1868.  
Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori venuti agli intestini e di insonnia continua, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Parigi, 12 luglio 1869.  
Signore — In Padova: scatola di latte per 12 tasse L. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8 per 120 fr. 17.50. In Torino: per 12 tasse L. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp. S. via Tommaso Grossi, Milano.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri  
Rivenditori: a PADOVA: Roberti, Zanetti, Pianeri e Manzo; Cavazzani, farmacisti e presso Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.  
ORDENONE, Naviglio; farm. Varacini. — PORTOGUARO, A. Malpieri, farm. — ROVERETO, A. Disio; G. Castiglioni. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quaranta, farmacia. — TREVISO, Gio. Ghisari farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Fabbiani, Conzatti. — VERONA, Perini; Lampiroli; Agenzia Costantini; Antonio Anallo; Bellinato; A. Longoni. — VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cos. Deganotto. — VICENZA, Luigi — gualo, Valeri. — VITTOVA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Bellanzano. — PELLEGRINO, S. dell'Arma. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiesa farm. Beale. — ODESSA, L. Cinetti; L. Dismatti

**VENDIBILI**  
presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA  
**GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA**  
E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto